

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 25 marzo 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantatre.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Cusumano n. 2-1019, sul collegamento marittimo Porto Empedocle-Lampedusa.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, osservato preliminarmente che, in attesa delle determinazioni della Commissione europea sulla procedura di infrazione promossa nei confronti dell'Italia per presunti aiuti di Stato in favore del gruppo Siremar, il Governo non può assumere iniziative sull'assetto dei collegamenti che comportino ulteriori oneri per l'erario, sottolinea che è stata già prevista l'esecuzione di lavori — che saranno ultimati entro il prossimo mese di luglio — volti a rendere più agevoli le operazioni di attracco presso il porto di Lampedusa; assicura, peraltro, la disponibilità del Governo ad accedere alle richieste formulate dalla regione Sicilia, al fine

di garantire la regolarità dei collegamenti con il predetto porto e, più in generale, con tutte le isole minori.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, invita il Governo ad ottemperare agli impegni assunti e, in particolare, ad intervenire presso la Commissione europea affinché siano tempestivamente assunte le determinazioni relative alla procedura di infrazione richiamata dal viceministro Tassone.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, in risposta all'interrogazione Mastella n. 3-2913, sulle iniziative per il potenziamento della stazione ferroviaria di Benevento, premesso che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è preposto alla vigilanza sul corretto adempimento da parte di Rete ferroviaria italiana Spa degli obblighi individuati nell'atto di concessione e nel contratto di programma, non potendo, peraltro, interferire sul merito della gestione della rete, fa presente che la realizzazione di interventi di adeguamento tecnologico della linea Caserta-Foggia ha consentito di avviare un processo di razionalizzazione che ha reso superflua la presenza di personale e, conseguentemente, ha dato luogo ad una diversa allocazione delle risorse umane. Dà quindi conto dei progetti in atto per il potenziamento della stazione di Benevento, sottolineando l'esigenza di modificare la vigente normativa per accentuare i poteri di controllo e di vigilanza in capo al Dicastero delle infrastrutture e dei trasporti.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di non potersi ritenere pienamente soddisfatta, sottolineando l'opportunità di

estendere i poteri di controllo e di vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti anche a taluni aspetti dell'attività gestionale svolta da Ferrovie dello Stato Spa al fine di garantire la piena tutela dei diritti dei lavoratori e degli utenti del trasporto ferroviario, in particolare nelle aree più disagiate del Paese.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Magnolfi n. 3-2055, concernente le iniziative per consentire ai laureati in informatica e in scienze dell'informazione l'iscrizione all'Albo degli informatici, rileva che, a seguito della recente modifica dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, la disciplina delle professioni rientra tra le materie oggetto di potestà legislativa concorrente, osservando che si pone conseguentemente il problema di individuare gli strumenti normativi attraverso i quali apportare modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 238 del 2001, che disciplina l'accesso alle libere professioni; ricorda che a tal fine è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio, un apposito gruppo di lavoro. Ritiene infine che le problematiche inerenti il settore dell'informazione e dell'informatica potranno essere affrontate nell'ambito della ridefinizione della disciplina dell'esame di Stato relativo alla professione di ingegnere.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel dichiararsi profondamente insoddisfatta, giudica infondate le motivazioni addotte dal rappresentante del Governo a giustificazione della sostanziale inerzia dell'Esecutivo in materia di riordino delle professioni.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta alle interrogazioni Squeglia n. 3-2722, Antonio Barbieri n. 3-2885, Milanese n. 3-3227, Santulli n. 3-3228, Tagliatalata n. 3-3233 ed Annunziata n. 3-3236, tutte vertenti su presunte irregolarità nello svolgimento della prova per

l'ammissione alla facoltà di medicina e chirurgia della seconda università di Napoli svoltasi il 4 settembre 2003, fa presente che il TAR della Campania ha emesso ordinanze cautelari favorevoli ai ricorrenti e sentenze di merito che sono state impugnate dal predetto ateneo. Ricorda inoltre che il Consiglio di Stato, con ordinanza emessa il 23 marzo 2004, preso atto dell'impossibilità di pronunziarsi sull'appello, ha disposto l'ammissione a nuove prove di tutti gli originari ricorrenti, precisando che gli studenti ammessi devono proseguire le attività accademiche intraprese.

Assicura infine che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca darà immediato corso agli adempimenti previsti dall'ordinanza, predisponendo il tempestivo espletamento delle nuove prove ed individuando l'entità dei posti in soprannumero.

PIETRO SQUEGLIA, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, esprime apprezzamento per la recente ordinanza del Consiglio di Stato, che tutela la posizione degli studenti creando una base di legittimità giuridica sulla quale il Ministero competente e la seconda università di Napoli potranno agire per ristabilire una condizione di equità. Auspica altresì che la determinazione dei posti in soprannumero corrisponda al numero dei ricorrenti.

ANTONIO BARBIERI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, auspica che la pronuncia del Consiglio di Stato determini una sollecita definizione della questione evocata, nel senso di ripristinare una situazione di legalità.

GUIDO MILANESE si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta; ritiene peraltro giusto e doveroso fornire concrete risposte alle legittime aspettative dei candidati ricorrenti, anche in considerazione dell'attuale condizione di grave disagio in cui versa la popolazione campana, sotto i profili sanitario, della gestione dei rifiuti e della sicurezza pubblica.

PAOLO SANTULLI, nel dichiararsi soddisfatto, giudica corretta la posizione assunta dal Governo, atteso il contenzioso giurisdizionale in atto ed il doveroso rispetto del principio di autonomia dei singoli atenei; esprime, inoltre, forti perplessità sulla soluzione individuata dal Consiglio di Stato, ritenendo che, ove siano accertate irregolarità, si dovrebbe procedere alla ripetizione dell'intera procedura concorsuale.

MARCELLO TAGLIALATELA, preso atto della decisione di dare un'ulteriore opportunità ai ricorrenti, invita il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca a sollecitare l'ateneo interessato ad avviare indagini per accertare eventuali responsabilità in merito a presunte irregolarità nella prova concorsuale.

ANDREA ANNUNZIATA si dichiara insoddisfatto della risposta, ritenendo che il Governo avrebbe dovuto assumere concrete iniziative per risolvere la grave situazione determinatasi presso la seconda università di Napoli.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta alle interrogazioni Battaglia nn. 3-2724 e 3-3232, entrambe vertenti sulle iniziative per l'attivazione dei corsi di laurea specialistica per le professioni sanitarie, precisa che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha portato a termine con sollecitudine gli adempimenti rientranti nella propria competenza.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osserva quindi che l'avvio dei corsi di laurea specialistica richiamati negli atti ispettivi è ora demandato esclusivamente alle università, che dovranno operare nell'ambito della loro autonomia.

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea il grave ritardo del Governo nell'attivare le procedure necessarie per l'avvio dei corsi di laurea specialistica per le professioni sanitarie, che denota una scarsa attenzione ai problemi della sanità.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 11,35, è ripresa alle 16.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cento.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE chiede che sia prorogato almeno fino alle 18 il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli ulteriori emendamenti presentati in relazione al testo unificato dei progetti di legge n. 566 ed abbinati, recante disciplina dell'attività delle discoteche e delle sale da ballo.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata, avverte che il termine richiamato dal deputato Ruzzante è fissato per le 18.

**Trasferimento in sede legislativa
di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 429, 2348 e 3157, in un testo unificato.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 41 del 2004: Prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione (4738).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte altresì che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento Dis. 1.1, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, del quale la Presidenza ha verificato l'ammissibilità; su tale emendamento la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, pone la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento Dis. 1.1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE avverte che, a seguito della decisione del Governo di porre la questione di fiducia, la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 17.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, giudicata incredibile la posizione della questione di fiducia in assenza di un ostruzionismo da parte dell'opposizione, sottolinea che tale scelta è stata compiuta per i clamorosi dissensi esistenti all'interno della maggioranza rispetto al provvedimento d'urgenza in esame.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, nel lamentare che il ricorso alla questione di fiducia impedisce lo svolgimento di un aperto confronto tra i gruppi parlamentari su un provvedimento d'urgenza di particolare rilevanza sociale, ritiene che la determinazione assunta dal Governo sia dovuta alle forti divergenze esistenti, nel merito, all'interno della maggioranza; invita, quindi, l'Esecu-

tivo a trarre le conseguenze politiche della situazione determinatasi rassegnando le dimissioni.

GABRIELLA PISTONE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolineato che l'Esecutivo, ponendo la questione di fiducia per superare le divisioni interne alla maggioranza, rivela la propria pavidità, esprime soddisfazione per il fatto che nell'emendamento Dis. 1.1 del Governo sono state recepite proposte di modifica del testo di rilevante valenza sociale presentate dall'opposizione. Preannunzia infine che negherà la fiducia al Governo.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che la deprecabile scelta del Governo di ricorrere alla questione di fiducia è finalizzata esclusivamente ad impedire ai deputati della maggioranza di esprimere liberamente la propria posizione sul provvedimento d'urgenza in esame, che giudica non condivisibile in quanto non tiene in alcuna considerazione la legittima aspirazione dei conduttori ad acquistare immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione e risulta privo di copertura finanziaria.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, nel sottolineare gli aspetti positivi del provvedimento d'urgenza in esame e le questioni tuttora irrisolte in materia di cartolarizzazione degli immobili pubblici, ricorda che parte delle disposizioni recate dal decreto-legge riproducono norme contenute nella legge finanziaria per il 2004.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, esprime un giudizio negativo sul provvedimento d'urgenza in esame, che reca disposizioni destinate, tra l'altro, a creare ingiustificate discriminazioni tra i cittadini italiani; osserva altresì che il ricorso alla questione di fiducia, in relazione al quale manifesta insoddisfazione, si è reso necessario per scongiurare il possibile recepimento nel testo di proposte emendative che avrebbero potuto incidere in senso ulteriormente peggiorativo sul bilancio dello Stato.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, nel contestare l'opinione secondo la quale la posizione della questione di fiducia sarebbe riconducibile ad una crisi interna alla maggioranza, sottolinea che nell'emendamento Dis. 1.1 del Governo sono state recepite istanze prospettate dai gruppi di opposizione, che invita ad esprimere, in sede di votazione finale, un orientamento coerente con le posizioni finora sostenute sul provvedimento d'urgenza in esame.

AUGUSTO BATTAGLIA precisa di ritenere eccessivamente restrittiva la soluzione prospettata dal Governo relativamente alle agevolazioni riconosciute, per l'acquisto di immobili pubblici, alle persone di età superiore ai 65 anni ed alle famiglie con persone disabili.

PRESIDENTE rileva che le considerazioni svolte dal deputato Battaglia, delle quali riconosce la valenza sociale, non si configurano propriamente come un intervento sull'ordine dei lavori.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, precisa che consultando il sito *Internet* del Governo, nel quale vengono riportati i dati costantemente aggiornati relativi ai provvedimenti proposti, si può agevolmente valutare l'attività svolta dall'Esecutivo.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17,40.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

PRESIDENTE dà conto della prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea nella seduta di domani, secondo quanto convenuto a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, avvertendo che, a norma del comma 2

dell'articolo 116 del regolamento, si procederà direttamente alla votazione della questione di fiducia posta dal Governo sull'emendamento Dis.1.1, previe dichiarazioni di voto, essendosi già conclusa l'illustrazione delle proposte emendative; la votazione per appello nominale avrà inizio alle 16, mentre a partire dalle 14 si procederà alle dichiarazioni di voto. Precisa altresì che il termine per la presentazione degli ordini del giorno è fissato per domani alle 11, avverte che non avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata e che subito dopo la votazione finale del disegno di legge di conversione n. 4738 si procederà all'esame della questione pregiudiziale presentata in relazione al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 72 del 2004.

ANTONIO BOCCIA lamenta che la prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea nella seduta di domani, secondo quanto convenuto a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, non contempla lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata; ritiene che tale scelta si configuri come una lesione di una prerogativa parlamentare.

PIERO RUZZANTE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, invita la Presidenza a valutare l'opportunità di consentire comunque lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, eventualmente in altra seduta della settimana in corso.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni dei deputati Boccia e Ruzzante e la richiesta formulata in merito allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, rilevando tuttavia che la questione non è stata sollevata in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, segnala un errore materiale nel testo dell'emendamento Dis. 1.1 del Governo. Precisa altresì che l'Esecutivo si è limitato a prendere

atto delle determinazioni assunte in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, ove non è stata posta la questione testé sollevata dai deputati Boccia e Ruzzante; manifesta peraltro la disponibilità del Governo ad intervenire comunque, nella settimana in corso, all'eventuale svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE rileva che, in pendenza della questione di fiducia, non è possibile procedere allo svolgimento di atti di sindacato ispettivo; conferma comunque che riferirà al Presidente della Camera la richiesta relativa all'individuazione di una diversa collocazione, nella settimana in corso, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ANTONIO BOCCIA rileva l'incongruità del fatto che, in pendenza della questione

di fiducia, è possibile procedere ad audizioni ma non allo svolgimento di atti di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE precisa che le audizioni, a differenza dello svolgimento di atti di sindacato ispettivo, si configurano come un'attività meramente conoscitiva.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 31 marzo 2004, alle 14.

(Vedi resoconto stenografico pag. 25).

La seduta termina alle 17,50.